



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2019/22

BNVC01000A

"P.GIANNONE" BENEVENTO



Ministero dell'Istruzione



Contesto 2

Risultati raggiunti 6

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento 6

Risultati scolastici 6

Prospettive di sviluppo 8

Altri documenti di rendicontazione 9



Contesto

Popolazione scolastica

Il Convitto Nazionale "Pietro Giannone" nella attuale compagine nasce nell'anno 2016/2017. Con delibera della Regione Campania n°26 del 20.1.2016, al Convitto è stato annesso l'ex Istituto Comprensivo "San Filippo" ospitato nei plessi di San Filippo e Pietà. Il nuovo assetto del Convitto Nazionale "P. Giannone" è pertanto costituito dall'edificio storico del Convitto Nazionale ubicato nella centralissima piazza Roma, ospitante l'ufficio di dirigenza, gli uffici di segreteria amministrativa e didattica e la Scuola Secondaria di primo grado; dall'edificio del plesso San Filippo ubicato a Via Port'Arsa nei pressi del Teatro Romano, ospitante la Scuola dell'infanzia e la Scuola Primaria; dall'edificio del plesso Pietà ubicato nel quartiere di Santa Maria degli Angeli, in posizione assai vicina al centro storico e ad una delle sedi dell'Università, ospitante la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria.

L'ex Istituto Comprensivo "San Filippo", collocato nell'antico quartiere Triggio, ha da sempre rappresentato un polo di alto valore educativo. Qui sono nati, negli anni 70, accreditati modelli di scuola a tempo pieno, realizzati con coraggio intorno alla elaborazione di curricoli e didattiche che hanno percorso validamente la costituzione degli ambiti disciplinari e della scuola dei laboratori, mantenendo nel contempo alta l'attenzione agli alunni disabili e alle politiche scolastiche inclusive. E poi ancora hanno trovato spazio l'educazione motoria, oggi il gioco-sport, la musica, lo studio del territorio, dei monumenti e delle culture locali. Quando è giunta la sperimentazione dell'autonomia, la scuola si è trovata pronta e ha potuto ridisegnare la propria identità con maggiore flessibilità e creatività.

L'annessione dell'istituto al Convitto ha rappresentato una grande occasione per il territorio in quanto il Convitto, sede storica della cultura di un tempo, accoglie ora, senza rinunciare ai valori del passato e alla propria connotazione, le esperienze dell'Istituto Comprensivo "San Filippo". Inoltre il Convitto Nazionale "P. Giannone" si pone come punto di riferimento per le scuole presenti sul territorio al fine di promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) attraverso la costruzione di documenti condivisi, l'approfondimento delle conoscenze e l'elaborazione e la diffusione di strategie metodologiche e didattiche che contemplano l'uso di tecnologie innovative.

La maggior parte dell'utenza scolastica, proveniente in massima parte dai quartieri ubicati nel centro storico di Benevento ma anche dalle zone limitrofe e, in qualche caso anche dai paesi vicini, presenta caratteristiche eterogenee di cui la scuola cerca di tenere conto nella delineazione della propria proposta formativa. L'offerta del tempo pieno nella scuola dell'infanzia e primaria di Pietà e di San Filippo e l'offerta del semi-convitto nella scuola secondaria di primo grado ubicata al Convitto garantiscono agli alunni un tempo scuola disteso.



Nello specifico la Scuola Secondaria di primo grado annessa al Convitto Nazionale "Pietro Giannone" offre agli studenti due diverse modalità di iscrizione e, conseguentemente, due tipologie di orario scolastico

Iscrizione come alunni esterni: gli alunni frequentano solo le lezioni antimeridiane dal lunedì al venerdì dalle ore 7:50 alle ore 13:50. Iscrizione al semiconvitto gli alunni frequentano la scuola dal lunedì al venerdì dalle ore 7:50 alle ore 17:50.

L'iscrizione al semiconvitto comporta il pagamento di una retta mensile e permette di usufruire della frequenza pomeridiana con i seguenti servizi: mensa interna, assistenza degli educatori durante lo studio, attività laboratoriali di approfondimento. Responsabili delle discipline curricolari sono i docenti che svolgono la loro azione didattica-educativa nelle ore antimeridiane. Al termine delle lezioni i semiconvittori sono affidati alla guida dell'educatore, figura professionale dell'area docente, peculiare dell'istituzione educativa, la quale, attraverso interventi di guida e sostegno agli alunni nell'organizzazione dello studio e delle attività di approfondimento culturali e sportive, partecipa a pieno titolo al processo di formazione degli allievi.

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è trasversale giacché i vari plessi insistono nell'area del centro storico il cui volto, originariamente popolare, è stato in parte modificato da insediamenti successivi. Una certa percentuale di studenti non trova, in famiglia, adeguato supporto all'arricchimento formativo. A tali studenti la scuola cerca di garantire un'educazione di qualità, equa, inclusiva ed opportunità di apprendimento efficaci, oltre che fornire libri di testo e sussidi didattici.

Il triennio 2019/2022, caratterizzato dall'emergenza sanitaria, ha visto la scuola impegnata a colmare difficoltà e distanze attraverso l'erogazione della DAD e nella predisposizione di un piano per la Didattica Digitale Integrata. Grazie ai finanziamenti erogati dallo Stato la scuola ha potenziato la sua dotazione tecnologica ed informatica, aiutando studenti e famiglie, ha aderito con convinzione al Piano Scuola Estate fornendo attività formative extracurricolari e di recupero. Nel predisporre un gran numero di progetti, ottenendo finanziamenti nazionali ed europei, la scuola ha sottoscritto protocolli d'intesa ed accordi di rete con istituzioni pubbliche cittadine, con l'obiettivo di migliorare l'integrazione con il territorio e rendere il Convitto una scuola con "un cuore antico in una veste nuova".

Territorio e capitale sociale

Il Convitto Nazionale "P. Giannone" è ubicato nella storica e centrale piazza Roma di Benevento, cuore nevralgico della città, che si caratterizza come un vero e proprio 'Museo a cielo aperto'.

Collocata nella regione storica del Sannio, Benevento, città del Mezzogiorno di cui condivide in parte le problematiche, annovera una popolazione di circa 60.000 abitanti. Capoluogo della provincia omonima sorge poco ad est dal punto di confluenza dei fiumi Sabato e Calore. Modesta l'espansione economica basata prevalentemente sull'agricoltura, su attività del



settore terziario e del pubblico impiego nonché del piccolo commercio. Recentemente è stato registrato un timido risveglio del settore turistico, ma ancora alto è il tasso di disoccupazione, specie giovanile e femminile. Dal punto di vista storico-culturale la città è ricchissima di vestigia del passato con reperti di epoca sannita, romana, longobarda e pontificia; conserva fortemente, nella cultura, negli usi e nelle tradizioni, retaggi del suo glorioso passato. Il territorio offre numerose risorse e opportunità formative: Università, Biblioteche, Musei, cinema e teatri, siti archeologici e monumentali di rilevanza nazionale ed internazionale facilmente raggiungibili, associazioni culturali di diversa natura, con cui il Convitto ha promosso nel corso degli anni progetti didattici finalizzati al potenziamento e all'ampliamento dell'offerta formativa.

Il Convitto è un'istituzione scolastica con specifiche peculiarità dettate da vecchie norme che lo vincolano nella gestione e nella manutenzione degli spazi fisici. Gli Enti locali di riferimento sono la Provincia per il Convitto che ospita la scuola secondaria di primo grado annessa, e il Comune per le scuole dell'infanzia e primarie che sono ospitate in altri edifici. Il Comune assicura il servizio mensa e provvede con difficoltà alla manutenzione degli edifici vista la scarsità delle risorse economiche di cui dispone. Stesso vincolo si rintraccia nell'Ente Provincia a cui competono gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio storico che ospita il Convitto e che è sottoposto al vincolo della Sovrintendenza. Il territorio, pur ricco di storia, fa registrare l'assenza di adeguati investimenti in termini di prospettive di sviluppo future.

Risorse economiche e materiali

Quasi tutti gli edifici sono dotati di spazi ampi soprattutto esterni. La sede centrale del Convitto ed il plesso San Filippo sono dotati di palestra e laboratori anche musicali. Tutti i plessi sono dotati di locali mensa adeguati ad ospitare la popolazione scolastica. Tutte le aule del Convitto e quasi tutte quelle del plesso San Filippo sono dotate di LIM. La rete Internet è ora sufficientemente adeguata a sostenere il traffico informatico anche grazie agli investimenti effettuati dall'istituzione scolastica la quale sta attuando l'adeguamento delle dotazioni informatiche di tutti i plessi anche utilizzando i fondi della comunità europea messi a disposizione delle scuole. Gli edifici sono ben raggiungibili. Il Convitto, che ospita la scuola secondaria di primo grado, è collocato all'interno dell'isola pedonale per cui è facilmente raggiungibile a piedi con una ricaduta positiva sulla promozione e lo sviluppo delle competenze di autonomia e responsabilità degli studenti. Oltre al servizio di mensa comunale presente nei plessi distaccati della Scuola Primaria, il Convitto offre agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado un servizio di cucina e mensa interni, con pasti preparati da cuochi e menù selezionati. Le risorse economiche disponibili sono in massima parte quelle provenienti dallo Stato. Il contributo delle famiglie si limita in genere a sostenere iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, quali progetti e/o visite guidate e viaggi di istruzione oppure, per la scuola secondaria di primo grado annessa, le attività di semi-convitto. La



ricerca di fonti di finanziamento aggiuntive quali quelle della Comunità Europea oggi consente di mettere in campo specifiche progettualità interne finalizzate a sostenere il successo formativo degli studenti.

Nel triennio 2019/2022, caratterizzato dall'emergenza sanitaria, la scuola ha supportato le famiglie garantendo il regolare svolgimento delle attività con la predisposizione di un piano per la DDI e la fornitura, per quelle più disagiate, di devices e adeguati strumenti di connessione web, mediante la sottoscrizione di contratti di comodato d'uso gratuito, consentendo a tutti gli studenti uguali opportunità di apprendimento ed un regolare svolgimento dell'anno scolastico.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli studenti.

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti collocati nel livello iniziale e mantenere bassa quella degli studenti posizionati nel livello base, in riferimento alle categorie/livelli di competenza del protocollo di valutazione degli apprendimenti.

Attività svolte

Nel triennio 2019/2022 la scuola ha consolidato il processo di riorganizzazione gestionale e didattica avviato negli anni precedenti. Ha incrementato il numero degli studenti iscritti e riaffermato il suo ruolo quale importante polo formativo della città.

Come meglio specificato nel Piano di Miglioramento della scuola sono state messe in campo ben definite azioni relative a diversi Percorsi di miglioramento ed afferenti i seguenti gli Obiettivi di processo: Curricolo, progettazione e valutazione, Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie, Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, Continuità e orientamento. La struttura del PDM è stata la seguente: Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi formativi

1. Realizzazione, in una prospettiva sistemica, di unità di apprendimento interdisciplinari finalizzate a promuovere e valutare competenze, partendo da situazioni-problema attraverso compiti significativi.
2. Aggiornamento dei criteri di valutazione degli apprendimenti anche in funzione dell'adozione del nuovo piano per la Didattica Digitale Integrata
3. Costruzione di un curricolo verticale comprensivo dell'insegnamento dell'educazione civica che espliciti in modo chiaro le abilità/competenze da raggiungere attraverso nuovi percorsi didattici e formativi capaci di sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Migliorare l'inclusività dell'istituzione scolastica

1. Realizzazione di moduli di formazione sulle metodologie didattiche innovative ed inclusive destinati ad un significativo numero di docenti.
2. Realizzazione di progetti PON sulle competenze di base, l'inclusività e la lotta alla dispersione scolastica.

Migliorare le competenze trasversali degli studenti

1. Realizzazione in una prospettiva sistemica di moduli formativi in continuità verticale e in ampliamento dell'offerta formativa che implicino un'ampia gamma di linguaggi alternativi (musica, arte, sport, cittadinanza).
2. Diffusione generalizzata, nella prassi quotidiana, di strumenti di didattica per competenze e di didattica orientativa.
3. Monitoraggio e comparazione dei risultati a distanza degli studenti ai fini del controllo dell'efficacia dell'azione formativa.

Obiettivo dichiarato è stato quello di migliorare i risultati scolastici degli studenti misurabile attraverso la riduzione della percentuale degli studenti collocati nel livello di prima acquisizione, mantenendo bassa quella degli studenti posizionati nel livello base, in riferimento alle categorie/livelli di competenza del protocollo di valutazione degli apprendimenti.



Risultati raggiunti

La priorità e il traguardo dichiarati nel PDM e nel PTOF di migliorare i risultati scolastici degli studenti, misurando la riduzione della percentuale degli studenti collocati nel livello di prima acquisizione e mantenendo bassa quella degli studenti posizionati nel livello base, in riferimento alle categorie/livelli di competenza del protocollo di valutazione degli apprendimenti, sono stati effettivamente perseguiti, monitorati e rendicontati. Nel triennio 2019/2022, come si evince dai grafici allegati, è stato possibile registrare un miglioramento degli esiti con l'abbassamento del livello di prima acquisizione e il consolidamento del livello base. Pur tuttavia si è registrato un decremento del livello intermedio, segno evidente di un appiattimento diffuso dei livelli di apprendimento. Ma il triennio appena trascorso è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria ed i risultati conseguiti, per quanto coerenti con priorità e traguardi prefissati, risentono evidentemente delle criticità emerse a causa della pandemia.

I dati sono stati analizzati e discussi in sede collegiale, incrociati con quelli provenienti dalle prove Invalsi e posti a base della riflessione svolta in sede di RAV. Da questi si partirà per definire il nuovo PDM e la progettazione del PTOF relativo alla triennalità 2022/2025.

Altri elementi di rendicontazione sono contenuti nei documenti allegati.

Evidenze

Documento allegato

8)ANALISIESITISCOLASTICI.pdf



Prospettive di sviluppo

Le priorità e i traguardi previsti nel triennio 2019/2022 sono stati perseguiti mettendo in campo le azioni collegate agli obiettivi di processo individuati. Grazie ad una riorganizzazione dei processi organizzativi e gestionali e allo svolgimento delle attività didattiche anche in modalità integrata, i difficili anni della pandemia si sono svolti regolarmente con l'espletamento delle prove Invalsi, quando consentite, dei progetti curriculari ed extracurriculari, quelli di arricchimento e potenziamento dell'offerta formativa e di numerosi PON aderendo con convinzione al Piano scuola estate. Il traguardo prefissato di migliorare gli esiti scolastici degli alunni, raggiunto e statisticamente rilevabile, non può tuttavia nascondere le numerose criticità dovute al perdurare dell'emergenza sanitaria.

In virtù di questa situazione si individuano nuovi traguardi e priorità da inserire nel PDM del PTOF della prossima triennalità. La scuola intende agire da un lato sul miglioramento degli esiti, innalzando il livello intermedio degli alunni anche attraverso la promozione delle eccellenze, dall'altro sulle fragilità degli studenti e promuovere l'acquisizione delle competenze chiave europee, ovvero di quelle competenze necessarie per essere cittadini consapevoli, con l'obiettivo di prevenire il rischio di una possibile dispersione scolastica.

Si agirà dunque su due binari paralleli volti, uno al potenziamento delle competenze di base, l'altro alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica, utilizzando anche le risorse del PNRR stanziato con Decreto n.170 in attuazione della linea di investimento 1.4 e con Decreto n.161 di adozione del Piano Scuola 4.0.

Altra priorità della scuola sarà l'educazione allo sviluppo sostenibile per rispondere alle urgenze non più differibili del nostro Pianeta e affinché gli studenti possano diventare veri agenti del cambiamento.



Altri documenti di rendicontazione

Documento: RENDICONTAZIONE PDM

Documento: PROGETTUALITA'